GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI LA PRIMA DURA PARTITA DELLA NAZIONALE "AZZURRA„ IN BRASILE

Amadei guiderà l'attacco dell'Italia in seguito a un leggero infortunio di Lorenzi

Cappello verrebbe spostato di nuovo a interno sinistro - Soddisfacenti notizie sulle condizioni di Parola, che dovrebbe giocare - Gli svedesi sono ora meno ottimisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO, 23 — *Ieri sera, dopo cena, consiglio generale dello stato maggiore «azzurro». Novo ha convocato a rapporto i collaboratori e fra questi anche Bigogno, appena arrivato in aereo a Rio. Dopo una discussione sui vantaggi e sugli svantaggi del trasferimento della squadra a Tremembè per la notte di San Giovanni alla vigilia della partita con la Svezia, è prevalso il criterio di lasciare le cose come stanno. Si è concluso decidendo che sarà fatta una preghiera alla polizia, affinchè cerchi di deviare dai dintorni dell'hotel «Sao Paulo», più che potrà, la folla celebrante San Giovanni. Il centro di San Paolo, durante questa festa, è un po' come il quartiere di San Giovanni a Roma nella stessa data. Si è pensato anche che, siccome tutto ha una fine, ad una certa ora il tripudio si calmerà.*

Novo si consola al pensiero che anche gli svedesi si troveranno nel bailamme e, per di più, dopo aver volato da Rio a San Paolo. Prima di andare a letto la squadra avversaria degli «azzurri» ha infatti deciso di assistere domani alla partita inaugurale del campionato a Rio de Janeiro, per poi partire in aereo per San Paolo.

L'allenamento è servito più che altro per confermare a Novo ed ai suoi collaboratori delle impressioni su qualche elemento. Per esempio Amadei è apparso più scattante di Cappello, che ha un periodo di abulia. In genere le difese sono state migliori delle linee di attacco. L'impressione dominante è stata quella di prove individuali soddisfacenti, mentre non altrettanto sono state buone quelle di assieme.

I tecnici italiani sono assillati da alcuni problemi per quanto riguarda la formazione, perchè se è vero che l'allenamento di ieri ha dato a vedere che Parola è nettamente in via di miglioramento, tanto che si spera di poterlo far scendere in campo domenica, e che Amadei non risente quasi più le conseguenze di una precedente contusione, è anche vero che un leggero infortunio a Lorenzi rende assai problematica la presenza di «Veleno» nell'incontro con gli svedesi.

Lorenzi aveva ieri avuto un presentimento che qualcosa di poco gradito gli sarebbe capitato quando, nel cambio di camera, gli era stato assegnato il numero 1007. L'arguto toscano aveva rilevato che «gli zeri non contano mente, e resta il dicussette, brutto numero». La direzione dell'albergo provvide a spostarlo di camera, ma nel pomeriggio, in un fortuito scontro con Blason, Lorenzi riportava una contusione al metatarso destro.

Questa contusione ha riaperto il problema della linea d'attacco che sembrava ormai risolto. Lorenzi, dopo l'ottima prova data a Milano contro l'Inghilterra, e date le sue eccellenti condizioni fisiche, era ormai una sicurezza nella squadra.

Il prof. Magrini ha sconsigliato l'inclusione di Lorenzi, che egli ritiene non possa essere in grado di calciare liberamente. Per la sostituzione dell'interno sinistro la soluzione più prevedibile è quella dell'inclusione del sicuro e scattante Amadei al centro dell'attacco, con spostamento di Cappello a mezz'ala.

Ad ogni modo l'umore della squadra è di prim'ordine; dato che le ali sono a posto si ritiene che il pronostico non possa che essere quello della vittoria. La difesa è pronta, vivace, attenta: la presenza di Parola, più tecnico che combattente, esige che i laterali siano ben solidi e che marchino strettamente le mezze ali avversarie Stroglund e Palmer, che si dicono pericolose. Magli ed Annovazzi non hanno molto impressionato nello allenamento, ma è parso che non abbiano voluto impegnarsi a fondo.

La giornata degli «azzurri» è trascorsa oggi senza incidenti. Stamane è stato ricevuto un telegramma di Bertuccelli: «Pensandovi auguroui vittoria finale».

Stamattina è stato svolto un leggero allenamento atletico, mentre i portieri si sono prodotti in parate su tiri di Ferrero e di Sperone.

Nel pomeriggio gli «azzurri» sono andati a visitare il famoso Jardim Butantan, che è il grande parco dove sono custoditi i terribili serpenti brasiliani e dove ha sede l'istituto Butantan, specializzato nell'estrazione ed elaborazione del veleno dei serpenti per la fabbricazione del siero. Indi la squadra è stata ricevuta dal console, ed al Consolato è stata fatta una incisione su dischi per le «Voci nel mondo».

Intanto si parla sempre con maggior interesse della partita Italia-Svezia, che è senza dubbio la più importante di quelle del primo turno, perchè la più equilibrata. Il «Jornal dos Sports» di Rio rileva che l'opinione più autorizzata sull'incontro è quella espressa dai giocatori svedesi che hanno giocato in Italia, Gren e Nordhal, i quali hanno affermato che in condizioni normali gli svedesi dovrebbero cedere di fronte agli italiani. Il giornale conclude: «La squadra italiana 1950 è una compagine magnificamente preparata e diretta; è una delle migliori squadre qui presenti, e nessuno degli avversari si sentirà umiliato se sarà sconfitto dagli italiani».

Naturalmente nessuno sottovaluta le possibilità della Svezia, che nel suo ultimo allenamento — quello disputato giovedì, nel quale essa ha battuto per sei a due le riserve dal Vasco de Gama — ha destato eccellente impressione. Viene però rilevato negli ambienti di Rio che gli svedesi sembrano oggi assai meno ottimisti di una settimana fa, e le dichiarazioni dei loro dirigenti sono adesso meno azzardate.

Significativo è il fatto che Goge Raynor, allenatore degli svedesi, abbia fatto oggi ad un giornalista italiano alcune dichiarazioni tutt'altro che ottimistiche: «Ammetto — egli ha detto — che il compito che attende la mia squadra contro l'Italia è difficile. Quel che posso garantire è che cancelleremo la non buona impressione lasciata in Brasile dalla squadra del Malmoe. La mia squadra è formata da anziani e da giovani, cioè da veterani nelle partite internazionali e dalle ultime rivelazioni del calcio svedese».

Si apprende intanto che l'incasso di Italia-Svezia risulterà di due milioni e 300 mila cruzeiros: esso dovrebbe essere inferiore soltanto a quello di Brasile-Messico, fra tutte le gare delle prime due giornate.

La terza squadra del terzo girone, il Paraguay, si è intanto allenata oggi a Curityba, mentre a Rio gli inglesi hanno fatto soltanto un po' d'atletica. L'ambiente britannico si è rasserenato dopo l'arrivo dal Canadà di Matthews e di Taylor, che erano stati dati per dispersi da alcuni giornali.

Oggi si sono allenati sul pallone, nei dintorni di Rio, anche le squadre degli Stati Uniti e del Messico. I primi sono stati battuti per due a uno da una squadra di militari del luogo, ed i secondi hanno confermato la loro estrema insufficienza.

L'Uruguay, la grande favorita del quarto girone, che giocherà la sua prima partita il due luglio, è giunto oggi in aereo a Rio de Janeiro. Così tutte le tredici squadre sono ora presenti in Brasile.

ITALIA - SVEZIA radiotrasmessa

L'incontro di domani fra l'Italia e la Svezia avrà inizio alle 15 (ora locale) corrispondenti alle 19 (ora italiana). La partita sarà radiotrasmessa, e la R. A. I. si collegherà con lo stadio di San Paolo alle 18,55, ora italiana.

SUNE ANDERSSON è il forte mediano destro della Svezia

Il G. P. «C. d. L. di Roma» domani per dilettanti UISP

Domani avrà luogo il G.P. «Camera del Lavoro di Roma», l'attesa gara del campionato laziale dilettanti UISP, prova di selezione per i campionati nazionali Dilettanti e Cadetti, valevole per il «Palio Nazionale «Amici dell'Unità».

Tutti i migliori dilettanti laziali dell'UISP saranno presenti a questa prova ritenuta la più importante della stagione.

La partenza verrà data alle ore 7,15 precise dal Lungotevere flaminio 49. Il percorso sarà il seguente:

Ponte Milvio, La Storta, Bracciano Trevignano, Monte Rosi, Nepi, Civitacastellana, Rignano, Prima Porta, Giustiniana, Via Cassia, Piazzale Ponte Milvio, Lungotevere Duca D'Aosta, Lungotevere Flaminio (arrivo).

Gli atleti dell'Ile de France sono arrivati ieri a Milano

MILANO, 23. — Proveniente da Parigi è giunta nel pomeriggio di oggi a Milano la squadra atletica dell'Ile de France che incontrerà la rappresentativa lombarda nella giornata di domani e domenica all'Arena di Milano. Della comitiva, composta da 32 atleti, fanno parte ben 15 nazionali fra i quali atleti di valore europeo come Hansenne, El Mabruck, Male.

CON LA PRIMA TAPPA, DA ZURIGO A WINTERTHUR

All'insegna del "Koblet-Kubler„ si inizia oggi il Giro di Svizzera

Ronconi e altri italiani nelle squadre elvetiche - Il campo dei 70 concorrenti - Corsa individuale per modo di dire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO, 23. — Koblet o Kubler? E che si azzarda a dire che anche Schaer, Bobet, Mahé, Barbotin e Kirchen hanno qualche «chance», fa una brutta figura. Come l'ho fatta io ieri sera alla «Braserie du Saint Gottard» con un signore che ha la faccia rossa e piena come un formaggio d'Olanda. Il signore ha detto: «Schaer? Bobet? Barbotin? Mahè? Kirchen? Puah!». Poi ha buttato la cicca del suo grosso sigaro per terra e l'ha schiacciata con un piede.

Koblet o Kubler, non si discute: Hugo e Ferdy sono le stelle che brillano nel cielo di perla di Zurigo, oggi che è il giorno della «verniissage» del Giro della Svizzera.

Voci vecchie e pazze incitano Kubler a dare una lezione alla giovane spavalderia di Koblet; voci nuove ed arzille suggeriscono a Koblet di far fare a Kubler la fine della scatole di latta vuote che i ragazzi della periferia attaccano alla coda del tranvai. Il duello fra i due è montato in grande stile; finirà poi che Kubler e Koblet — ingaggiati in una lotta all'arma bianca — faranno il giuoco di Schaer, Bobet, Mahè, Barbotin, Kirchen, oppure vincerà uno Zbinden qualsiasi? E' possibile: in Italia, con Coppi e Bartali, è già accaduto. Se, invece, la lotta sarà aperta — cioè: senza gli occhi negli occhi e le ruote sulle ruote — Kubler ha un «handicap» grave, che dovrebbe costringerlo a risparmiare anche gli spiccioli. Perchè c'è di mezzo il «Tour»: Koblet ha detto di no; Kubler, invece, ha detto di sì. Ora, il dilemma è questo: o Kubler è un uomo di ferro, o Kubler è un pazzo.

Il Giro della Svizzera non è una corsa che si prende sotto gamba, come una «kermesse» qualsiasi: essa richiede uno sforzo duro, continuo, deciso.

Dunque: Kubler e Koblet. Quali dei due «K» avrà ragione? Giorni fa l'ho chiesto a Coppi, che mi ha detto: «Forse Koblet, però il nome di Kubler tienlo sempre sulla punta del lapis».

Nel «carnet» del Giro della Svizzera vi sono segnati 70 nomi: 32 indigeni e 38 stranieri. L'Italia ha mandato: Ronconi, Fumagalli, Barducci, Pasquini, Peverelli, Zuretti, Barozzi e Fornara, che però è ancora in forse se correre o no; la Francia: Barbotin, Bobet, De Cortes, Dussault, Danielou, Molineris, Coste, Dupont, De Muer, Queugnet e Brulé; il Belgio: Speeckaert, Sterck; Van Dych, Walckiers, Walschot, Bolly, Van Ende e Lambrecht; l'Olanda: Faanhoff; il Lussemburgo: Goldschmidt, Kemp e Kirchen; l'Algeria: Kebaili e Zatt. Quattro uomini, con il nome che somiglia ad uno starnuto, il ha mandati anche la Germania.

I «nostri» sono al soldo della «Cilo», della «Tébag» e della «Wolf»: una pattuglia di bravi ragazzi, gente rude, coi calli del lavoro nei piedi, che viene a guadagnarsi il pane come un qualsiasi soldato di ventura. Qui non c'è da sparare il fucile, qui c'è da portare borracce d'acqua, dare delle ruote e «tirare la corsa» al capo. Un mestieruccio che ammazza e non dà soddisfazione. Ma il pane è il pane, ed il ciclismo d'Italia — se non si è campioni — lascia morir di fame Perciò, come sotto la «naja», gregario arrangiati!

Lotta di marche più che di uomini, dicevo. Eppure il regolamento del Giro della Svizzera — 60 articoli fitti fitti — dice il contrario: cioè, che la corsa è «individuale». Viene da ridere quando poi si sa che, in tutto, gli uomini senza casa sono tre: Hutmacher, Lanfranchi e Brulé. Si può credere che, se Koblet chiederà una borraccia d'acqua a Hutmacher, questi gli dirà di no? Barzellette, barzellette che qualche volta raccontano anche le persone serie.

Domani la tappa di avvio. Parte Zurigo ed arriva a Winterthur fra le due città la distanza è breve, ma il Giro della Svizzera fa un grande svolazzo che un po' assomiglia alla firma di un cassiere di banca Perciò 272 chilometri, ed il Passo Rippen, traguardo di montagna.

ATTILIO CAMPIGLIANO

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - R a

IL TOTOCALCIO E LA COPPA DEL MONDO

PRONOSTICO AUGURALE E SCHEDA DA MILIONI

Tra i quesiti proposti spicca l'incontro Italia-Svezia prima fatica degli azzurri a Rio - L'ultima opportunità della stagione per conquistare la ricchezza

Defezioni improvvise e inaspettate, possibilità di modificazione o, comunque, sicura incompletezza di qualcuno dei quattro gironi già predisposti, hanno impedito al Totocalcio di mantenere in pieno la promessa fatta ai totisti di proseguire il Concorso con le partite della Coppa del Mondo

Il Concorso n 42 del 25 giugno è perciò l'ultimo della stagione '49-50 e presenta ai giocatori una schedina quanto mai attraente, degna veramente di concludere un'annata che, anche per essi, è stata ricca di risultati positivi: sette miliardi di premi distribuiti, oltre cinquecento nuovi plurimilionari creati dagli intrecci avvincenti dei tre magici segni.

Schedina di congedo, quindi, con quesiti di vivo interesse: squadre come Napoli e Udinese, come Parma e Treviso, Pavia e Mortara che debbono consacrare o guadagnarsi, con l'ultimo guizzo vittorioso, la promozione agognata; squadre come Fanfulla, Empoli ed Alessandria, che si dibattono disperatamente per sottrarsi alle spire della retrocessione. Per quale di esse suonerà la campana?...

C'è di più: la promessa di allacciarsi alla Coppa del Mondo è parzialmente mantenuta con l'invito a formulare il pronostico sulla partita Italia-Svezia, la prima della fatica che i nostri azzurri si accingono a sostenere in Brasile e che tutti ci auguriamo coronata da un terzo prestigioso successo.

Per tutti i fedeli del Totocalcio è un dovere formulare questo pronostico che vuole e deve avere carattere augurale, è inoltre quanto mai opportuno porgere alla fortuna, attraverso la schedina il cordiale saluto propiziatorio per gli appuntamenti della prossima stagione. Nella schedina del Concorso 42 c'è un appassionato atto di fede: «Forza Italia!» unitamente con la cortese stretta di mano fra il Toto e i suoi innumerevoli amici: «arrivederci a settembre!»

OGGI A RIO L'INCONTRO INAUGURALE

Con Brasile-Messico si apre il ciclo delle gare

Secondo il pronostico, i padroni di casa dovrebbero vincere con un larghissimo scarto

SAN PAOLO, 23 — Siamo arrivati ormai alla vigilia della Coppa del Mondo. Fra ventiquattr'ore, o anche meno, il sipario si sarà levato su questa tanto attesa competizione sportiva, seguita con sufficiente interesse in tutti i paesi che sono rappresentati nel girone finale dalle loro selezioni.

L'onore di aprire ufficialmente la competizione è riservato al Brasile, cioè alla squadra della nazione che organizza i campionati. Come è noto la Federazione brasiliana ha chiesto ed ottenuto dal comitato organizzatore di far disputare la prima partita domani sabato, anzichè domenica, per consentire alle grandi folle sportive di Rio de Janeiro di assistere a due incontri in due giorni.

La prima fatica del Brasile, com'è facilmente comprensibile, non è delle più difficili. I tecnici brasiliani, e quelli di tutti gli altri paesi, sono fermamente convinti che gli uomini di Flavio Costa taranno un sol boccone del Messico, che non ha tradizioni calcistiche assai elevate. I tifosi brasiliani, che in un primo momento s'erano rallegrati del fatto che la sorte aveva riservato alla loro nazionale un incontro comodissimo in apertura di torneo, sono ora meno entusiasti di qualche giorno fa. Essi pensano infatti che l'immancabile vittoria a largo punteggio sui messicani potrebbe produrre nei giocatori uno stato di criticabile euforia, tale da compromettere le loro possibilità nel prosieguo del torneo.

Sarà forse per questo motivo che negli ultimi giorni la stampa locale si è sforzata di dimostrare che il Messico è meno debole di quanto si poteva credere sino a qualche tempo fa, e che il Brasile è al contrario meno temibile del previsto, anche in relazione agli infortuni recenti di molti titolari (Rodriguez, Santos, Bauer). Il famoso Ademir, il più noto attaccante brasiliano, ha fatto a tale proposito interessanti dichiarazioni alla stampa, mettendo in guardia i tecnici e gli appassionati da ogni facile ottimismo. Ademir ha detto che lui e i suoi compagni di squadra hanno bisogno di tutto l'appoggio del pubblico, perchè nessun incontro è mai vinto in partenza.

Anche se l'ultimo allenamento degli uomini di Flavio Costa contro il Flamengo non ha soddisfatto (poco è mancato che i nazionali fossero sconfitti!) il pronostico è tutto per i brasiliani. Senza esagerazione, noi pensiamo che il Brasile liquiderà il Messico con almeno sei o sette reti di scarto.

La prima uscita della squadra brasiliana sarà attentamente seguita da tutti i tecnici stranieri. Saranno allo «Stadio Municipal» tutti gli inglesi e svedesi al gran completo, così come saranno pure presenti gli uruguayani che, per quanto siano già buoni conoscitori del calcio brasiliano, hanno dichiarato di voler assistere al maggior numero possibile di partite delle altre squadre principali, non avendo essi preoccupazioni di gare sino al 2 luglio, giorno in cui dovranno esordire contro la non temibile Bolivia.

Dei tecnici italiani saranno domani a Rio, con ogni probabilità, Bardelli e Bigogno, mentre Novo e gli altri due allenatori preferiranno rimanere in compagnia dei loro giocatori. Sarà naturalmente a Rio anche il presidente della F.I.G.C. Barassi, che non potrà mancare alla partita inaugurale. Barassi, Bardelli e Bigogno ritorneranno poi domani sera in aereo a San Paolo assieme ai giocatori svedesi,

Delle altre partite della prima giornata, che si disputeranno domenica, senza dubbio la più equilibrata ed incerta è quella che vede impegnati i calciatori «azzurri» contro gli svedesi. Difatti nè il Cile per l'Inghilterra, nè gli Stati Uniti per la Spagna, nè la Svizzera per la Jugoslavia possono rappresentare ostacoli insormontabili.

PACO HILTARES

Martino dà favorito il Brasile

RIO DE JANEIRO, 23. — Rinaldo Martino, l'argentino della Juventus, al suo passaggio a Rio de Janeiro ha dichiarato ai giornalisti che considera l'attacco italiano di levatura normale, e che ritiene favoriti del campionato i brasiliani.

I PRIMI INCONTRI NELLA COPPA DEL MONDO

OGGI:

A Rio de Janeiro:
BRASILE - MESSICO
Arbitro: George Readers (Ingh.)

DOMANI:

A Belo Horizonte:
JUGOSLAVIA - SVIZZERA
Arbitro: Galeati (Italia)

A Rio de Janeiro:
INGHILTERRA - CILE
Arbitro: Beranek (Austria)

A Curityba:
SPAGNA - STATI UNITI
Arbitro: Mario Viana (Brasile)

A San Paolo:
ITALIA - SVEZIA
Arbitro: Jean Lutz (Svizzera)

NOTIZIE E VOCI SULLA CAMPAGNA ACQUISTI

Il consiglio direttivo della Roma ha deciso l'ingaggio di Balonceri

Speriamo che il vivaio romanista, adesso, non venga liquidato!

Nonostante l'attesa vivissima per lo svolgimento dei campionati del mondo, giunti ormai all'immediata vigilia l'interesse per la campagna acquisti e cessioni delle squadre romane cresce di intensità.

Iersera in via del Tritone si è riunito, come preannunciato, il Consiglio Direttivo della Roma, che ha ascoltato la relazione del vice-presidente Meloni, il quale ha informato i consiglieri delle varie trattative svolte sia per l'ingaggio di un allenatore, che per il rafforzamento della squadra. Il solerte Meloni ha reso noto che l'allenatore del Palermo Viani ha troncato ogni incertezza rispondendo negativamente alle ultime proposte giallorosse.

In seguito a questa notizia, il Consiglio giallorosso si è orientato sul nome di Balonceri, dando mandato a Meloni di concludere le trattative con l'ex «trainer» samdoriano. Con ogni probabilità, quindi, sarà Balonceri l'allenatore della Roma nel prossimo campionato e tale notizia tornerà certo gradita ai tifosi giallorossi perchè è augurabile che un tecnico intelligente come Balonceri farà di tutto per conservare alla società giallorossa quel promettente vivaio di giovani e di giovanissimi che Bernardini aveva voluto e che i più incompetenti dirigenti di via del Tritone avevano in vario modo osteggiato.

La scelta di Balonceri da parte del Consiglio romanista può in verità apparire contraddittoria. Balonceri è un tecnico che crede nei giovani, e in altre epoche il suo nome fu più volte legato a quello di alcuni apprezzati vivai (basti ricordare i «balon-boys») Sapranno credere in lui quei dirigenti romanisti che non hanno creduto in Bernardini ed al contrario hanno sempre sostenuto che per fare gli squadroni «ci vogliono gli assi»?

Il capitolo giocatori dei giallorossi non è ancora ben definito. C'è chi assicura che per Knut Nordha; (che verrebbe impiegato terzino o centroterzino) si attende solo il parere del Consiglio Direttivo romanista e del nuovo allenatore, mentre per le due mezze ali della nazionale svedese Palmer e Skoglund il loro ingaggio dipenderebbe da impegni militari ai quali per ora sono legati i due atleti. Comunque, ci sembra di poter affermare che il loro ingaggio dipenderà anche dalla prova che i tre giocatori in predicato per la maglia giallorossa affronteranno sin da domani ai campionati di Rio, dove certamente non mancano osservatori appositamente incaricati (leggi Biancone).

Per il ruolo di portiere la Roma punta decisamente verso un giocatore già affermato. Il candidato con maggiori probabilità è Casari, il prestigioso guardiano atlantico per il quale sarebbero stati richiesti 25 milioni.

• • •

Alla Lazio sono noti i primi movimenti di giocatori. Per ora si tratta solo di cessioni, e v'è da sperare che non siano state premature. Remondini e De Fazio, infatti, sono passati nelle file degli azzurri napoletani, anche se il secondo a solo titolo di prestito per un anno. E' aperta così alla Lazio la questione del centroterzino, uno dei ruoli più delicati della squadra, che nel vecchio «Remo» aveva uno dei punti di maggior forza. La risoluzione del non facile problema è legata alle trattative che la società biancazzurra ha iniziato da qualche giorno con i dirigenti del Padova per la cessione di Quadri (che dovrebbe sostituire Remondini) e Vitali la brillante ala destra che dovrebbe prendere il posto di Puccinelli, il quale verrebbe impiegato a sinistra.

Colloqui si sono avuti anche con i dirigenti della Fiorentina per l'ingaggio di Rosetta, ma la società viola non sembra disposta a cedere il valoroso atleta.

Mentre continuano le trattative per i due patavini e per Rosetta, la Lazio pensa anche ai rincalzi. A questo scopo si discute ancora per il livornese Bimbi (la Lazio ha offerto 10 milioni e non si muove da questa cifra) che dovrebbe costituire un utile rincalzo per i due mediani titolari (opportuna la conferma di Alzani e Sentimenti III); si tratta anche per Malacarne, il centroterzino della Salernitana, e per lo spezzino Broccini.

C'è infine la questione Mustaphà Il giocatore marocchino, che ha disputato anche un incontro nella nazionale francese contro il Belgio, ha firmato un regolare contratto di ingaggio offertogli da un inviato della società laziale. C'è chi afferma che potrebbe trattarsi di un semplice accordo, che non impegnerebbe definitivamente la società biancazzurra, ma le notizie ufficiali non darebbero luogo ad alcun dubbio. Perchè allora l'atteggiamento incerto della stampa sportiva? Per avere una spiegazione basterebbe leggere quanto è stato scritto sul quotidiano sportivo romano il quale a chiare lettere affermava giovedì che «il giocatore non viene discusso dal punto di vista tecnico. Sono il colore della pelle e la provenienza (Marocco) che impressionano. Per cui si prevede che il Consiglio Direttivo nella riunione di domani sera manderà in fumo l'iniziativa del dott. Bitetti».

Non è la prima volta che il «Corriere dello Sport» si lascia andare a considerazioni di chiaro stile razzista e questo non può non disgustare tutti coloro che hanno auspicato per il proprio paese un regime di civiltà e di democrazia. Ciò che meraviglia è che l'opinione del giornale sportivo della Capitale sembra essere condivisa anche da alcuni membri del Consiglio Direttivo laziale con alla testa il Presidente Zenobi.

Ci auguriamo solo che la maggioranza dei consiglieri laziali, nel decidere l'ingaggio o meno del giocatore marocchino, tenga presente esclusivamente le sue qualità di carattere tecnico

L'informatore

3 giorni di scampoli
e. tomassini - v. frattina

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Sala Umberto, Rosa, Smeraldo, Salone Margherita, Olimpia, Esquilino, Teatro Pirandello, Alfarena, Plaza, Atlante, Alcyone.

TEATRI

ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: ore 18 concerto; ore 21,30 Gran varietà con Rascel.
ELISEO: ore 21: Cia Porelli-Procemer-Pisu «Un treno per Venezia».
OPERA: Chiuso.
PIRANDELLO: riposo.
QUIRINO: ore 21: di C.V. Lodovici «Caterina da Siena».
ROSSINI: ore 21,15: «Amore in condominio».
SATIRI: riposo
VALLE: riposo.

VARIETA'

Adriano: L'allegro moschettiere e Riv.
Alhambra: Ho sognato il paradiso e Cia T. Cervi
Alfieri: Fuoco a oriente e Riv.
Ambra-Jovinelli: Odio e Riv.
Bernini: Sotto due bandiere e Riv.
La Fenice: Splendida incertezza e Riv.
Manzoni: Ha salvato l'America e Audizione a S. Giovanni
Nuovo: Il filo del rascio e Riv.
Principe: Il prigioniero dell'isola degli squali e Riv.
Volturno: Ombre rosse e Riv.

ARENE

Adriarena: Duello al sole
Esedra: Sott. due bandiere
Fiume: Le Dolly Sisters
Monteverde: Adamo ed Eva
Prati: Madame Bovary
Preneste: Yvonne la Nuit
Selene: La signora in Ermellino
Taranto: Il mulino del Pò

CINEMA

A.B.C.: Il principe Azim
Acquario: Tifone sulla Malesia
Adriacine: Duello al sole
Alba: Spada nel deserto
Alcyone: Furia del tropici
Ambasciatori: Un vagabondo alla corte di Francia
Apollo: Carnevale in Costarica
Appio: Furia dei tropici
Aquila: Tifone sulla Malesia
Arcobaleno: Journey into fear
Arenula: Il ladro di Bagdad
Astoria: Ombre rosse
Astra: Furia dei tropici
Atlante: Vogliamoci bene
Attualità: Spettacolo completo del 33. Giro d'Italia
Augustus: Le minorenni
Aurora: Vent'anni
Barberini: In questa nostra vita
Brancaccio: Rosanna (l'odio e l'amore)
Capannelle: Il figlio di d'Artagnan
Capitol: Amaro destino
Capranica: La donna del traditore
Capranichetta: Vendetta sul ring
Centocelle: Adamo ed Eva
Centrale: La signora di mezzanotte
Cine-Star: Ombre rosse
Clodio: Malesia
Cola di Rienzo: Odio
Colonna: Il cucciolo
Colosseo: I sacrificati
Corso: Amaro destino
Cristallo: Il lupo della Sila
Delle Maschere: La fidanzata di tutti
Delle Vittorie: Ombre rosse
Del Vascello: Ritratto di Jennie
Diana: C'è sempre un domani
Doria: Il peccato di lady Considine
Eden: I corsari della strada
Esquilino: I sabotatori - Rotta su Caraibi
Estelle: La gondola del diavolo
Europa: La donna del traditore
Excelsior: Madame Bovary
Farnese: Ambra (a colori)
Fiamma: riposo
Fiammetta: Alias Nick Beal (17,30-19,30-22)
Flaminio: Vivere a sbafo
Fogliano: Perdutamente tua
Fontana: Cielo di fuoco
Galleria: Furia dei tropici
Giulio Cesare: Vorrei sposare
Golden: Ombre rosse
Imperiale: Sotto due bandiere
Induno: Tra moglie e marito
Iris: La matadora
Italia: Perdutamente tua
Massimo: C'è sempre un domani
Mazzini: La matadora
Metropolitan: Io non t'inganno t'amo
Moderno: Sotto due bandiere
Modernissimo: Sala A: Il peccato di lady Considine; Sala B: La barriera d'oro
Odeon: Il lupo della Sila
Odescalchi: Carnevale in Costarica
Olympia: La signora Parkington
Orfeo: Il figlio di Lassy
Ottaviano: La favorita del maresciallo
Palazzo: Barriera d'oro
Palazzo Sistina: L'amante dei gangster
Palestrina: Ombre rosse
Parioli: Un vagabondo alla corte di Francia
Planetario: Venere e il professore
Plaza: Francis il mulo parlante
Preneste: La matadora
Prati: Madame Bovary
Quirinale: Ombre rosse
Quirinetta: In questa nostra vita
Reale: Ombre rosse
Rex: Un vagabondo alla corte di Francia
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: S.O.S. Jungla
Rubino: La vergine di Tripoli
Salario: Vent'anni
Sala Umberto: C'è sempre un domani
Salone Margherita: Ballata berlinese
S. Ippolito: Forzate il blocco
Savoia: Rosanna (l'odio e l'amore)
Smeraldo: Il cucciolo (a colori)
Splendore: Le forze del male
Stadium: Un vagabondo alla corte di Francia
Supercinema: La maschera del Borgia
Tirreno: Il disertore
Trevi: Rosanna (l'odio e l'amore)
Trianon: Il figlio di d'Artagnan
Trieste: Sciuscià
Tuscolo: Regina dello spazio
Ventun Aprile: Vogliamoci bene
Vittoria: Senza amore

RADIO

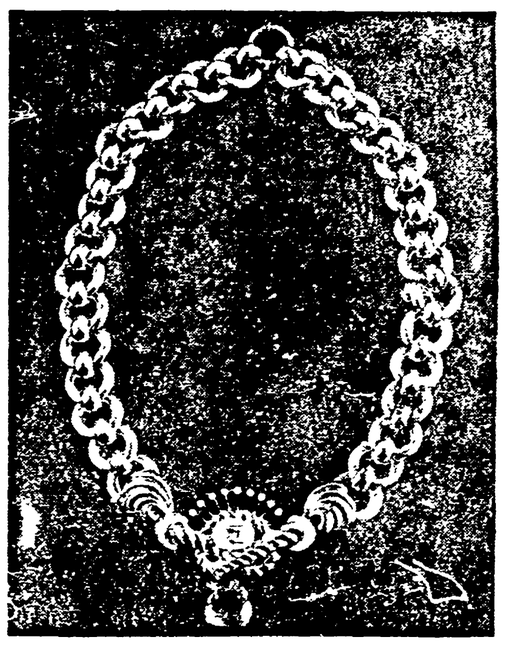
RETE ROSSA — Ore 7,12: Buongiorno e musiche — 8,12: Musica leggera — 10,30: «Casa serena» — 12: Complessi vocali americani — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,11: L'allegro carillon — 56: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 14: Orchestra melodica Donadio — 14,30: Musiche per organo da teatro — 15,35: Solisti di jazz: Charlie Parker — 15,45: Previs. tempo — 16: Orchestra Anepeta — 16,30: Trasmissione per i piccoli — 17: Complessi corali — 17,20: Musica operistica — 17,45: «Tutti al circo», impressioni musicali — 18,10: Musica da ballo — 19,50: Musica sinfonica — 21,03: «Botta e risposta» — 21,50: Orchestra moderna Paul Bonneau — 22,30: Raccontate la vostra storia — 22,35. Incontri musicali — 23,10: Oggi al Parlamento — 23,30. Estraz. del lotto — 23,35: Hubert Rostaing e la sua orchestra — 0,05: Canzio Allegriti e il suo complesso — 0,30: Serg. Nardi e il suo complesso.

RETE AZZURRA — Ore 13,25: Musica operistica — 14,40: Gai carnipagnol: — 15: Musiche da film — 7,35: Solisti di jazz: Charlie Parker — 16: Orchestra Anepeta — 16,30: Musica di Anton Dvorak 17: Canzoni e ritmi — 17,45: Musica brillante — 18,10: Pagine scelte dall'opera: «Crispino e la comare» — 19,35: Estraz. del lotto — 20,33: Ciclo della sonata romantica — 20,55: Valzer viennesi — 21,10: Giugno radiofonico: risultati della 3. estrazione — 21,15: «Il calcio dello schioppo», tre atti di Luigi Ugolini — 23,30: Estraz del lotto — 23,35: Hubert Rostaing e la sua orchestra — 0,05: Canzio Allegriti e il suo complesso — 0,30: Sergio Nardi e il suo complesso.

IL PRONOSTICO PER DOMANI

ITALIA-SVEZIA (primo tempo)	1-X
ITALIA-SVEZIA (finale)	1
BRESCIA-FANFULLA	1-X-2
LEGNANO-UDINESE	1-X
LIVORNO-CREMONESE	1
NAPOLI-CATANIA	1
REGGIANA-SALERNITANA	1
VICENZA-PISA	1
SANREMESE-MONZA	X-1
LUPARENSE-PARMA	2
MARZOTTO-TREVISO	X-2-1
PAVIA-MORTARA	2-X
PARTITE DI RISERVA:	
VERONA-ALESSANDRIA	X
SPEZIA-EMPOLI	2
SIRACUSA-ARSENALE	1

CONCORSO CHIN 8 NERI - METRO



Questa la collana realizzata dall'orafo FENOCCHI e vinta dal signor NALDO BARDELLI abitante in Roma, via Clemente VIII 4, con la schedina n. 228116

Non è Chinotto se non c'è l'8